



COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

(Provincia di Reggio Emilia)

2° P.O.C.

PIANO OPERATIVO COMUNALE

preordinato alla apposizione del vincolo espropriativo

(Artt. 30 – 34 Lg. Rg. n° 20/2000 e s.m.i.)

ADOTTATO CON D.C.C. N° DEL

APPROVATO CON D.C.C. N° DEL

VAS - Valutazione ambientale strategica

(D.Lgs 4/2008 e L.R. 6/2009)

INTEGRAZIONE

modificata a seguito della Conferenza VAS

Beni sottoposti al D.Lgs. 42/2004

Il progettista
Arch. Aldo Caiti

Responsabile del settore Pianificazione e Promozione
del territorio del Comune di Castelnovo ne' Monti

Geom. Daniele Corradini

Gruppo di lavoro

Arch. M.Luisa Gozzi

Ing. Simone Caiti

Disegn. Simona Luciani

Segret. Cristina Saccani

Febbraio 2014

Centro cooperativo di progettazione
società cooperativa
Architettura Ingegneria Urbanistica

via Lombardia n. 7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794

www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f. / p. iva 00474840352
reg. soc. Trib. RE n. 7636



INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. RAPPORTO AMBIENTALE	10
3. SCHEDE DI SOSTENIBILITA'	11

1. INTRODUZIONE

Il presente documento si rende necessario per integrare le schede di VAS del 2° POC riportando, per quelle di interesse, l'elenco dei Beni sottoposti al D.Lgs. 42/2004, a seguito della lettera pervenuta all'Amministrazione Comunale da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, in data 17/07/2013 prot. Comunale n°10498.

Oltre alle integrazioni alle schede VAS, viene allegata al 2° POC la "Carta dei Vincoli" elaborata in sede di redazione della 4^ Variante al PSC, che si è resa necessaria per ottemperare ai disposti di cui alla nuova Lg.Rg. n° 15/2013, nella quale sono evidenziati i vincoli vigenti sul territorio e i compatti di nuova edificazione e di riqualificazione del PSC, tra i quali sono compresi anche quelli inseriti nel 2° POC.

Da tale cartografia risulta che i compatti interessati da vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 sono i seguenti:

Ambito ARRf	località CASALE: perimetro di tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativo all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova (ambito inserito nel 2^ POC al solo fine di illustrare lo stato di attuazione delle previsioni edificatorie dello strumento urbanistico ma che non costituisce parte integrante del 2^ POC stesso, non oggetto di valutazione)
Ambito NU1d	località CAPOLUOGO: perimetro di tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativo all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova (ambito per il quale è stato espresso parere favorevole ai fini della VAS del 2^ POC specificando che la Soprintendenza si esprimerà in sede di autorizzazione paesaggistica sul progetto esecutivo)
Ambito NU1n	località FELINA: area in parte boscata (ambito per il quale è stato espresso parere favorevole ai fini della VAS del 2^ POC specificando che la Soprintendenza si esprimerà in sede di autorizzazione paesaggistica sul progetto esecutivo)
Ambito NU1q	località CAMPOLUNGO: perimetro di tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativo all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova (ambito per il quale è stato espresso parere favorevole ai fini della VAS del 2^ POC specificando che la Soprintendenza si esprimerà in sede di autorizzazione paesaggistica sul progetto esecutivo)

quale è stato espresso parere favorevole ai fini della VAS del 2[^] POC specificando che la Soprintendenza si esprimerà in sede di autorizzazione paesaggistica sul progetto esecutivo)

Ambito NU1r

località CAMPOLUNGO: perimetro di tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativo all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova (ambito inserito nel 2[^] POC al solo fine di illustrare lo stato di attuazione delle previsioni edificatorie dello strumento urbanistico ma che non costituisce parte integrante del 2[^] POC stesso, non oggetto di valutazione)

Ambito NU1s

località FELINA: area in parte boscata (ambito inserito nel 2[^] POC al solo fine di illustrare lo stato di attuazione delle previsioni edificatorie dello strumento urbanistico ma che non costituisce parte integrante del 2[^] POC stesso, non oggetto di valutazione)

Ambito NU2a

località CAPOLUOGO: area in parte boscata (ambito inserito nel 2[^] POC al solo fine di illustrare lo stato di attuazione delle previsioni edificatorie dello strumento urbanistico ma che non costituisce parte integrante del 2[^] POC stesso, non oggetto di valutazione).

Con riferimento agli interventi di opere pubbliche n. 11 “Percorso pedonale a Carnola” e n. 12 “Opere di difesa idrogeologica e idraulica presso il Centro Coni”, si precisa che le stesse sono già state oggetto di valutazione da parte della Soprintendenza nell'ambito dei procedimenti di approvazione de relativi progetti, rispettivamente con parere prot. 9607 del 19/01/2012 (autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Castelnovo ne' Monti con prot. 9026 del 4/7/2012) e prot. 4519 del 27/03/2013 (autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Castelnovo ne' Monti con prot. 5829 del 17/04/2013) e che pertanto le stesse non sono state oggetto di nuova valutazione ai fini della VAS del 2°POC.

In merito all'intervento di opera pubblica n. 10 “Riqualificazione urbana di Gombio”, è stato espresso parere favorevole ai fini della VAS del 2[^] POC, precisando che si esprimerà il parere di competenza in sede di autorizzazione monumentale, sulla base della progettazione esecutiva.

Con riferimento all'opera pubblica n. 8 “Fonti energetiche per la realizzazione di un campo minieolico in località Sparavalle” l'opera in oggetto viene stralciata dal Comune dalla programmazione del 2[^] POC.

In particolare per quanto concerne il perimetro di tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativo all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova, si precisa che sulla tavola P2 "Carta dei Vincoli" viene riportato un perimetro diverso rispetto a quello della tavola P4 "Carta dei beni paesaggistici del PTCP", in quanto vi sono differenze di estensione dell'area tutelata tra la descrizione del testo del provvedimento e la delimitazione disegnata sulla planimetria dello stesso.

Sulla tavola P2 del PSC l'area viene delimitata secondo la perimetrazione descritta nel testo del provvedimento, a seguito del parere richiesto dall'Amministrazione alla Soprintendenza in merito alle differenze riscontrate, e a questo proposito il Responsabile del servizio Dott Roberto Gabrielli ha risposto al quesito posto come di seguito riportato:

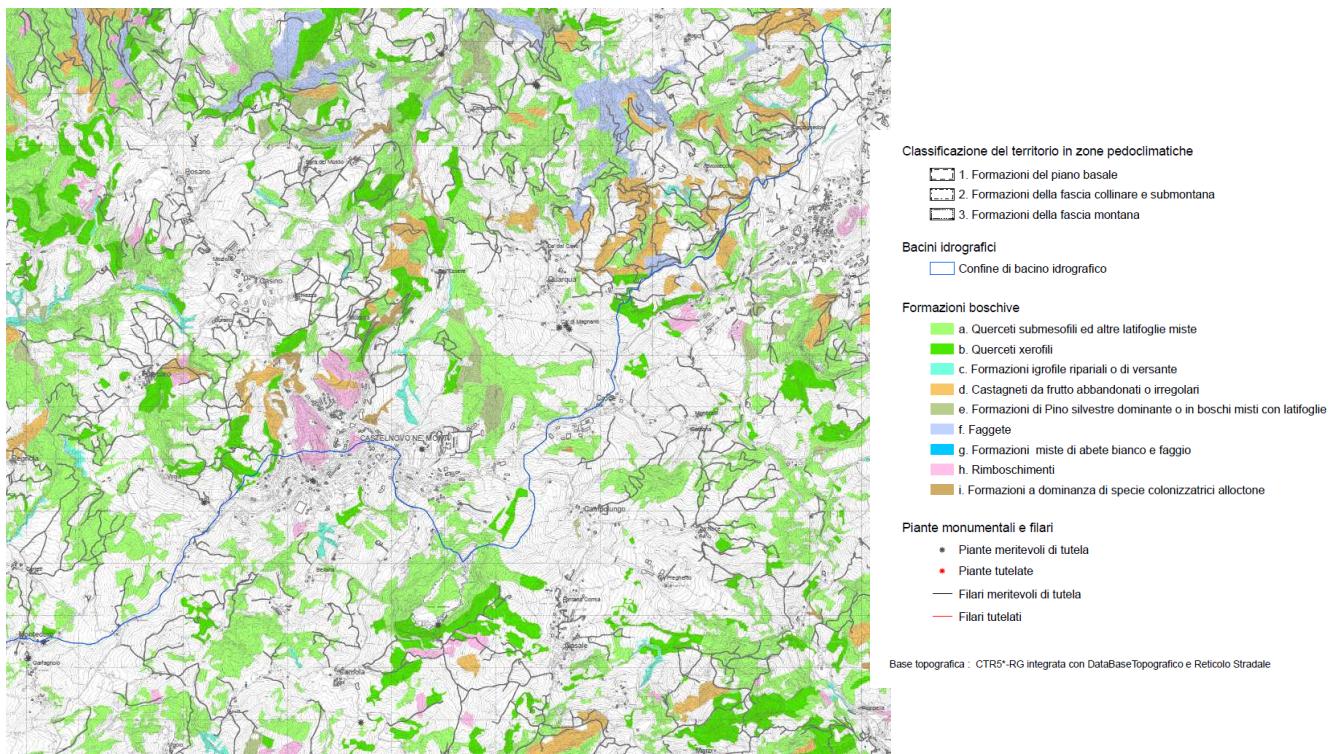
Oggetto: Risposta a quesito in ordine alla perimetrazione di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. N. 42 del 2004, smi, Codice dei beni culturali e del paesaggio.
(Nota dell'8 ottobre 2013, prot. N. 14904)

Con la nota in oggetto si chiede pone un quesito in merito alla redazione della Tavola dei vincoli di cui all'art. 19 della L. R. n. 20 del 2000, così come modificato dall'art. 51 della L. R. n. 15 del 2013, in particolare per quanto riguarda un vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. N. 42 del 2004, smi, Codice dei beni culturali e del paesaggio. Nel caso specifico, infatti, è stato rilevato un contrasto tra la descrizione del perimetro della delibera di Giunta che ha istituito il vincolo e la planimetria allegata allo stesso provvedimento.

Si deve a tal fine segnalare che, in generale, la descrizione contenuta nel provvedimento istitutivo del vincolo prevale sia sulla rubrica indicata nell'atto sia sulla planimetria allegata allo stesso. Pertanto, al fine della redazione della Tavola dei vincoli, e in ultima analisi dell'applicazione della procedura di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. N. 42 del 2004, smi, gli ambiti territoriali soggetti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 dello stesso decreto, devono essere individuati sulla base della descrizione del perimetro così come risulta dall'atto amministrativo di apposizione dei singoli vincoli (decreto ministeriale o delibera di Giunta regionale).

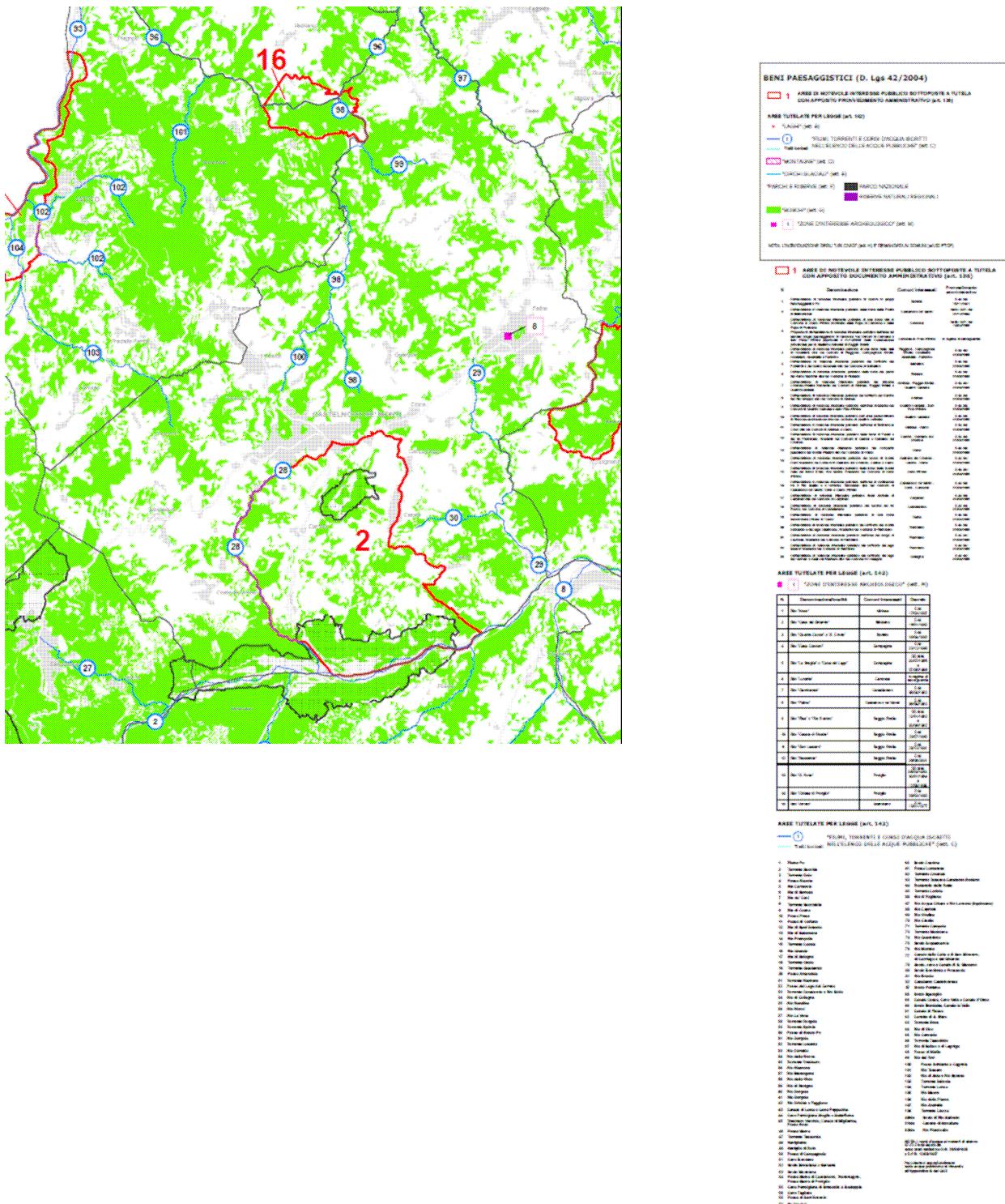
Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Roberto Gabrielli
Firmato digitalmente

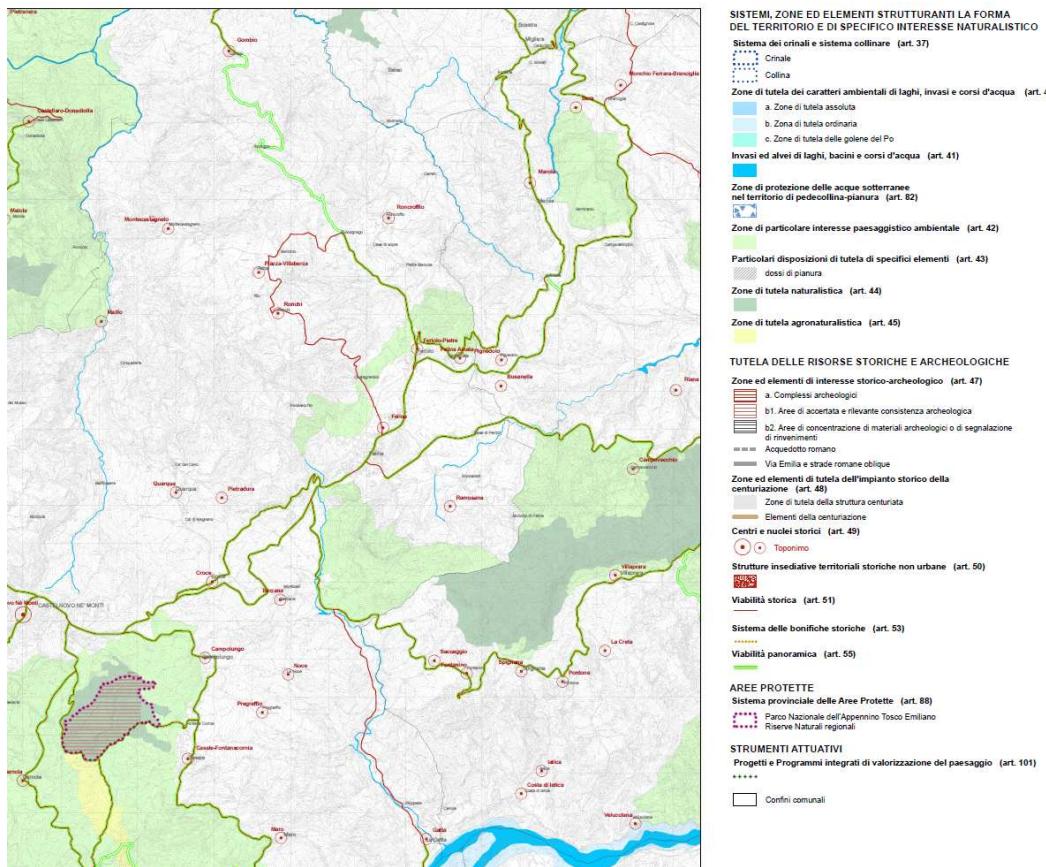


Nel 2° POC adottato, per le sensibilità sul **sistema paesaggistico culturale** si sono consultate le tavole del PTCP P4 “Beni Paesaggistici” e P5A “Tutela Paesaggistica” delle quali vengono di seguito riportati gli stralci.

Estratto tavola P4



Estratto tavola P5



2. RAPPORTO AMBIENTALE

RAPPORTO DI COERENZA OBIETTIVI-QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO

Nella tabella sotto riportata, e inserita nella relazione del 2° POC adottato, si evince che tra le strategie e gli obiettivi prioritari del PSC, ai quali si attiene per coerenza il POC, al punto A5 vengono prese in considerazione:

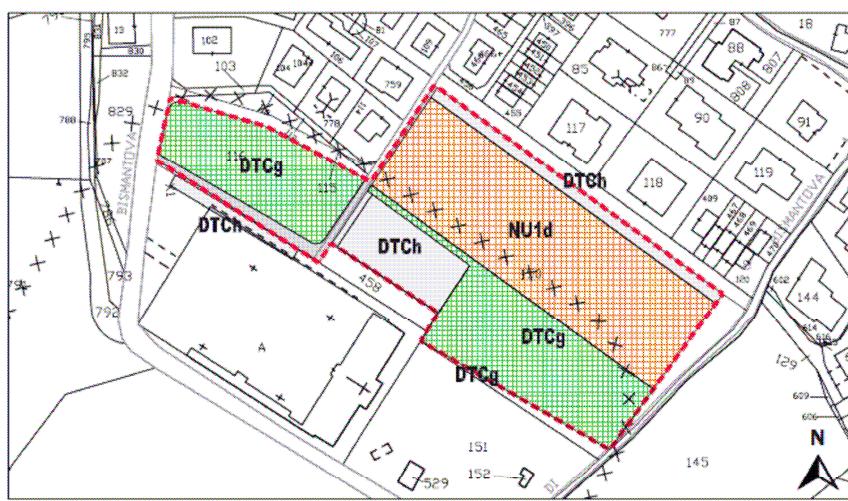
- l'adozione di misure di salvaguardia degli areali di interesse naturalistico – ambientale individuati in corrispondenza delle emergenze della Pietra di Bismantova e del complesso dei Gessi Triassici.
- la salvaguardia delle aree boscate

SISTEMA	STRATEGIE ED OBIETTIVI PRIORITARI E SPECIFICI DEL PSC				
A: SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI	A1: Tutela delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare azioni di monitoraggio delle condizioni di inquinamento per le risorse idriche • Integrazione con adeguamento delle reti fognarie per evitare situazioni di pericolo per sversamenti • Limitare l'uso di fertilizzanti in agricoltura • Tutelare dal rischio d'inquinamento le risorse idriche superficiali e sotterranee attraverso misure di salvaguardia e protezione naturale e artificiale da mettere in atto in relazione al grado di pericolosità delle attività; 			
	A2: Tutela dei suoli dalle contaminazioni e dal disseto	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la sicurezza del territorio tenuto conto della diffusione del disseto • Incentivare attività agricole ispirate al rispetto dell'ambiente • Contenere le espansioni urbane privilegiando il riuso e il recupero rispetto alla nuova edificazione • Salvaguardare le aeree produttive agricole ad alta vocazione produttiva agricola • Esercitare continua azione di controllo sulle attività zootecniche • Perseguire il completamento della rete fognaria come opera di urbanizzazione generale attraverso uno specifico programma con l'individuazione degli scarichi non ancora allacciati e depurati. 			
	A3: Efficienza della gestione delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare e completare le reti fognarie non depurate • Accelerare il passaggio da reti miste a reti separate • Completare i rilievi delle reti di fognatura già avviati dall'ente gestore. 			
	A4: Incentivazione dell'uso corretto delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • eliminare gli sprechi e promuovere l'attivazione di politiche di distribuzione delle risorse correttamente rapportate alle concentrazioni della domanda, non trascurando la qualificazione del servizio anche nei centri abitati minori. 			
	A5: Qualificazione ecologica del territorio e del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare misure di salvaguardia degli areali di interesse naturalistico – ambientale individuati in corrispondenza delle emergenze della Pietra di Bismantova e del complesso dei Gessi Triassici. • Salvaguardia delle aree boscate • Potenziare i corridoi ecologici • Preservare i crinali principali e secondari da inopportuni fenomeni edificatori • Salvaguardare e valorizzare le emergenze di riconosciuto valore storico-culturale ed archeologico • Promuovere interventi di mitigazione degli impatti paesaggistici ed i trasferimenti degli edifici e dei complessi edili non recuperabili in territorio agricolo in ambiti ed aree idonei alla edificazione; • Incentivare forme di riqualificazione del paesaggio anche in occasione di interventi di nuova edificazione per scopi produttivi agricoli attraverso i piani particolareggiati agricoli e le relative convenzioni attuative. 			

3. SCHEDE DI SOSTENIBILITÀ'

In questa sezione si riportano per i singoli ambiti inseriti nel POC ed oggetto della presente integrazione, le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda alle schede normative per il dettaglio delle specifiche attuative e al documento della qualità urbana che specifica per ciascun ambito gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

SCHEMA POC 25 – NU1D – CAPOLUOGO



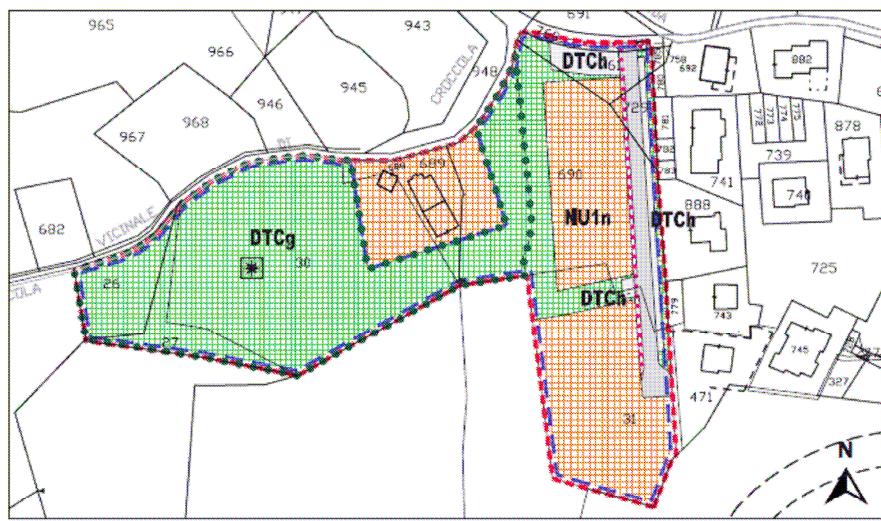
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 54 abitanti teorici complessivi per circa 13.5 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativa all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Il progetto dovrà essere sottoposto al parere della Soprintendenza
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 26 – NU1N – FELINA



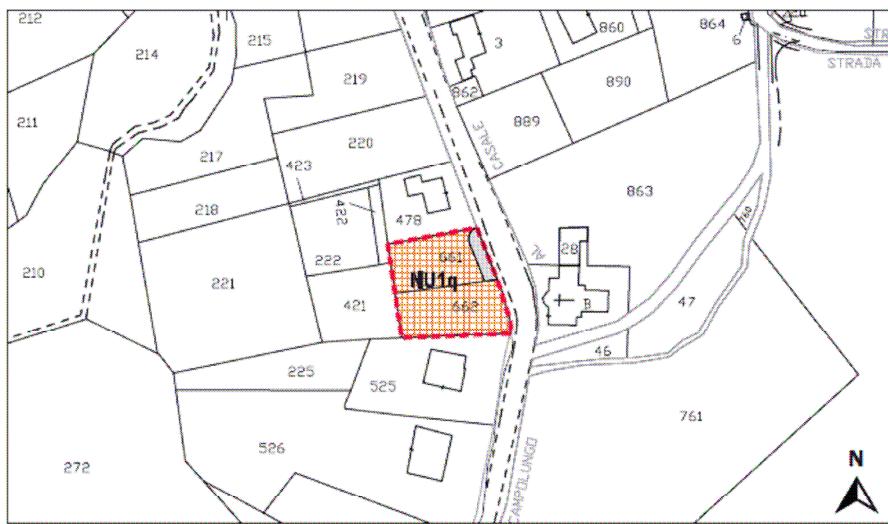
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITÀ POTENZIALI	
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 46 abitanti teorici complessivi per circa 11.5 mc di acqua al giorno. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Presenza di bosco nell'area destinata a verde alberato di comparto
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo. Il progetto non dovrà intaccare in alcun modo l'area boscata
Paesaggio Culturale	Il progetto dovrà essere sottoposto al parere della Soprintendenza nel caso in cui venga interessata l'area boscata
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 27 – NU1Q – CAMPOLUNGO



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI	
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 16 abitanti teorici complessivi per circa 4.0 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativa all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE	
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Realizzare ridotti carichi urbanistici e con tipologie edilizie a non più di 2 piani fuori terra a valle, verificando in particolare l'impatto visivo verso la Pietra di Bismantova. Il progetto dovrà essere sottoposto al parere della Soprintendenza
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

INTERVENTI DI OPERE PUBBLICHE INTERESSATE DA VINCOLI DI CUI AL D.LGS 42/2004**INTERVENTO 10 – RIQUALIFICAZIONE URBANA DI GOMBIO****QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Edificio pubblico vincolato dal D.Lgs 42/2004 in quanto ha più di 70 anni
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Sistemazione rete fognaria
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Recupero percorsi storici e restauro torre di Gombio Il progetto dovrà essere sottoposto al parere della Soprintendenza
Sistema Antropico	Riduzione dei consumi con illuminazione a basso consumo dotata di regolatori di flusso

INTERVENTO 11 – PERCORSO PEDONALE A CARNOLA**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	tutela di cui alla DGR n°8266/1984, relativa all'area dichiarata di notevole interesse pubblico che ricomprende la Pietra di Bismantova
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Riqualificazione dei percorsi storici. Il progetto dovrà essere sottoposto al parere della Soprintendenza
Sistema Antropico	L'intervento contribuisce ad incrementare e migliorare i percorsi alternativi per la mobilità sostenibile.